



CENNI STORICO GEOGRAFICI DELLE LOCALITÀ ATTRAVERSETE DAI SENTIERI NEL COMUNE DI SASSARI

L'Amministrazione comunale di Sassari ha restituito alla cittadinanza una significativa parte del proprio territorio grazie agli interventi di recupero di alcuni sentieri abitualmente utilizzati nel passato e che col tempo sono stati completamente dimenticati anche a causa della fitta vegetazione che li ha ricoperti, rendendoli non più percorribili. I sentieri collegavano diverse località tra le quali Badde Barca, Logulentu, Badde Tolla, Eba Giarra. Paesaggi e sentieri oggi facilmente fruibili, che conservano ancora testimonianze storiche e passati usi di un territorio ricco di fascino e ancora poco conosciuto. Gli itinerari, segnalati con la simbologia del Club Alpino Italiano e numerati grazie alla collaborazione della sezione di Sassari, permettono inoltre ai visitatori di conoscere agevolmente un'area di notevole interesse naturalistico.

Durante i lavori di ripristino, sono state riscoperte alcune delle antiche opere di canalizzazione delle acque sorgive. L'area della fonte Barca nel passato fungeva da asse principale di collegamento tra l'area di Monte Bianchinu e Logulentu. Lì sono visibili diversi mulini ad acqua, importanti testimonianze di archeologia industriale molitoria ed idraulica: la valle di Logulentu viene infatti chiamata la "Valle dei Mulini" ed è da sempre caratterizzata dall'abbondanza d'acqua e da una lussureggiante vegetazione.

Le litologie affioranti in questo settore sono rappresentate da rocce calcaree del Miocene (da 23,03 a 5,332 milioni di anni fa). Le campagne di Logulentu erano rinomate e menzionate dai viaggiatori dell'Ottocento, fra i quali il Valery che così le descriveva: "La parte più piacevole dei dintorni di Sassari è la valle di Logulentu, ridente, fertile, ricca d'acqua, coltivata ad aranci, ulivi, pignoli e anche palme le cui tonalità di verde, mescolate addensate, offrono mille gradevoli sfumature".

Il sentiero n. 311B è caratterizzato da una fitta vegetazione con prevalenza di lecci, alcuni dei quali ultracentenari, e da macchia mediterranea (lentischio, cisto, fillirea ecc.). Il sentiero si incrocia più volte con il rio Barca e, dopo aver attraversato una degli imponenti viadotti ferroviari caratterizzato da piloni e arcate magistralmente realizzate in muratura, si congiunge con la valle di Logulentu. Da qui una strada di raccordo permette il collegamento con gli altri sentieri di Badde Tolla (n. 311A) e di San Francesco - Eba Giarra - Luna e Sole (n. 311). La sopraelevata rete ferroviaria, costruita nel 1926 dalle Ferrovie Complementari della Sardegna della Linea Sassari-Tempio Pausania-Palau, è stata chiusa al traffico ferroviario il 16 giugno 1997 retroattivamente alla tratta Nuvi-Tempio-Palau. Successivamente, è stata chiusa al traffico anche la tratta Sassari-Nuvi.



Il sentiero n. 311, caratterizzato anch'esso prevalentemente da una fitta vegetazione, presenta alcuni siti di interesse storico e archeologico, come ad esempio l'area dell'Eba Giarra (acqua chiara), con le sue vasche scavate nella roccia, e di San Francesco verso Monte Furrù, dove è presente un ipogeo che rappresenta una struttura produttiva rupestre, tipica dell'area del Sassarese, destinata alla lavorazione e alla produzione di vino o di olio. Sul pilastro quadrangolare posto nella porzione anteriore presso l'ingresso compare graffiata una data, 1672 (o per altri 1634), che riporta l'epoca di utilizzo del manufatto. Sul fianco orientale si notano alcune aperture tamponate con pietrame e un pozzo.



In questo sentiero si trova la chiesetta campestre di San Francesco, databile fra il XVII e il XVIII secolo e caratterizzata da una facciata suddivisa in due ordini da una cornice con fregio a dentelli. Nella parte centrale dell'ordine superiore è presente una finestra a serliana con apertura mediana a tutto sesto, diversamente da quelle laterali architravate. Nella chiesa, a pianta rettangolare e con volta a botte, l'unica fonte di luce è la serliana. All'interno è presente l'altare con nicchia e motivo a conchiglia e la statua lignea di San Francesco.

Il sentiero n. 311A è ricco di alberi di alloro oltre ad altre varie specie vegetali tra le quali il leccio, la roverella e il corbezzolo. Il sentiero attraversa con un guado il rio Gabarù, che un tempo alimentava i mulini, e incrocia un altro degli imponenti viadotti ferroviari caratterizzato anch'esso da piloni ed arcate. Lungo il percorso, attraverso una breve deviazione, si può giungere alla piccola e caratteristica stazione di Filigheddu, ormai in disuso. Per quanto riguarda le specie faunistiche, tra gli uccelli si annoverano la polaina, il corvo imperiale, la ghiandaia, il colombaccio, il tordo, la beccaccia, il gruccione, il balestruccio; tra i rettili il colubro, il gongolo, la tartaruga d'acqua, la testuggine; tra i mammiferi la volpe, il riccio e il cinghiale.



RURAL PATHS IN THE SASSARI AREA

These paths used to connect the surrounding rural areas, such as Badde Barca, Logulentu, Badde Tolla and Eba Giarra: the fascinating landscape of the rural fringe of Sassari has been mentioned in 18th-century travel writing. Several water mills are still visible in the area between Monte Bianchinu and Logulentu; this valley, known as "Valley of Mills", has always been characterized by an abundance of water and a lush vegetation.

Path n. 311B is characterized by a dense vegetation predominantly made up of ancient holm oaks and Mediterranean bush. The path often crosses the river and, after passing through an impressive railway bridge (1926) with pillars and arches, gets to the Logulentu valley.

Path n. 311 Apart from having a dense vegetation, it also has an archaeological and historical interest: in the Eba Giarra (clear water) area there are tanks dug into the rock, and in San Francesco-Monte Furrù we can find a hypogeum representing a structure used for the production of wine or oil, as typical in the Sassari region. This path leads to the rural church of San Francesco (XVII century).

Path n. 311A is characterised by a predominance of laurel trees as well as holm oaks, downy oaks and arbutus. After crossing the rio Gabarù, the river which once fed the mills, the path passes through another railway bridge.

Fauna includes a variety of bird species, some reptiles (freshwater turtles and tortoises) and mammals (sardinian foxes, wild boars and porcupines).

LEGENDA SENTIERI:



Lunghezza 10.575 m Dislivello 205 m Ascesa Totale 275 m Discesa Totale 378 m Tempo di percorrenza 3:00 h Grado di difficoltà E
Trail distance 10.575 m Height difference 205 m Climb 275 m Total Descent 378 m Average journey time 3:00 h Difficulty level E



Lunghezza 2.780 m Dislivello 176 m Ascesa Totale 181 m Discesa Totale 14 m Tempo di percorrenza 1:10 h Grado di difficoltà E
Trail distance 2.780 m Height difference 176 m Climb 181 m Total Descent 14 m Average journey time 1:10 h Difficulty level E



Lunghezza 2.520 m Dislivello 78 m Ascesa Totale 34 m Discesa Totale 94 m Tempo di percorrenza 0:40 h Grado di difficoltà E
Trail distance 2.520 m Height difference 78 m Climb 34 m Total Descent 94 m Average journey time 0:40 h Difficulty level E



TU SEI QUI



TURISMO SASSARI
TOURIST INFORMATION OFFICE
www.comune.sassari.it

INFOSASSARI
UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE
TOURIST INFORMATION OFFICE
Via Saverio Sella 13 - Tel. 079 200872
infosassari@comune.sassari.it